

FONDO PENSIONE NEGOZIALE
PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA TESSILE-ABBIGLIAMENTO,
DELLE CALZATURE E DEGLI ALTRI SETTORI INDUSTRIALI DEL
SISTEMA MODA

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.117
Istituito in Italia



Via T. Agudio 1 - 20154 Milano (MI)



T. +39 0266101340



fondo.previmoda@previmoda.it
previmoda@pec.it



www.previmoda.it

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

(Documento approvato il 22/02/2024)
Data efficacia 22/02/2024

Il Documento è redatto da PREVIMODA secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Deliberazioni del 16 marzo 2012 e del 29 luglio 2020. Il Documento è a disposizione degli aderenti sul sito www.previmoda.it sezione DOCUMENTI o che ne facciano richiesta scritta a mezzo e-mail o posta ai seguenti recapiti:
e-mail: fondo.previmoda@previmoda.it – posta: Via T. Agudio 1, 20154 Milano (MI)

Sommario

1. PREMESSA	3
Caratteristiche generali del fondo pensione	3
Destinatari	3
Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale	3
Scelte pregresse sulla politica di investimento	3
2. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	6
a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento.....	6
b) Definizione delle prestazioni obiettivo.....	8
c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti	9
3. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO	12
COMPARTO GARANTITO	12
a) Ripartizione strategica delle attività.....	12
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	13
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile	13
d) Caratteristiche dei mandati.....	14
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	14
COMPARTO SMERALDO bilanciato	14
a) Ripartizione strategica delle attività.....	14
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	15
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile	17
d) Caratteristiche dei mandati.....	19
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	19
COMPARTO RUBINO azionario	20
a) Ripartizione strategica delle attività.....	20
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	20
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile	21
d.1) Caratteristiche dei mandati.....	22
d.2) Caratteristiche della gestione diretta	22
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	22
4. MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	23
ALLEGATO 1: LINEE GUIDA SUGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI	25

1. PREMESSA

Il presente Documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento che il fondo pensione **PREVIMODA** intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate in gestione, combinazioni rischio/rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il Documento è redatto in conformità delle Deliberazioni Covip del 16 Marzo 2012 e del 29 luglio 2020.

Il Documento è sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni. Le modifiche apportate saranno annotate nella sezione 4 del presente documento con l'indicazione delle date in cui sono state effettuate e una sintetica descrizione delle stesse.

La prima revisione triennale è intervenuta nel dicembre del 2015.

Il Documento è disponibile nell'area pubblica del sito www.previmoda.it sezione DOCUMENTI e a richiesta degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti.

Caratteristiche generali del fondo pensione

PREVIMODA è il fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dell'industria tessile-abbigliamento, delle calzature, della lavorazione pelle-cuoio, dei giocattoli, degli occhiali, delle penne, delle spazzole-pennelli-scope, delle lavanderie industriali, della concia e dei retifici meccanici da pesca. È finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

PREVIMODA è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 117 ed è stato istituito in attuazione degli accordi tra le parti stipulanti i CCNL dei comparti tessile-abbigliamento, calzaturiero e degli altri settori industriali del sistema moda, avvenuti in data 13 luglio 1998 e successive integrazioni.

Destinatari

Possano aderire a PREVIMODA:

- I lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- I lavoratori a tempo determinato con un rapporto di lavoro di durata non inferiore ai tre mesi;
- Gli apprendisti;
- I lavoratori a domicilio;
- I familiari fiscalmente a carico (ai sensi dell'art. 12 del TUIR) di lavoratori iscritti al fondo;
- Il direttore del fondo;
- I dipendenti delle organizzazioni firmatarie dei CCNL per i settori tessile-abbigliamento, calzaturiero e del sistema moda, ivi incluse le organizzazioni territoriali che applichino i CCNL specificati o abbiano emesso un regolamento che preveda l'adesione al fondo.

Possano altresì rimanere associati i lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione a PREVIMODA ove nella nuova azienda non operi il relativo fondo pensione complementare e, previo accordo sindacale, i lavoratori che in seguito a trasferimento di azienda, operato ai sensi dell'art. 47 della Legge 29 dicembre 1990 n. 428, ovvero per effetto di mutamento dell'attività aziendale, abbiano perso i requisiti di partecipazioni previsti dall'art 5 del comma 1 dello Statuto e sempre che per l'impresa cessionaria trasformata non operi analogo fondo di previdenza complementare.

Sono inoltre da considerare associati:

- gli aderenti che percepiscono le prestazioni pensionistiche erogate dal Fondo;
- le aziende con lavoratori aderenti al Fondo;
- coloro che aderiscono con conferimento tacito del TFR

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

PREVIMODA è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta senza scopo di lucro e operante in regime di contribuzione definita; pertanto, l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti.

Scelte pregresse sulla politica di investimento

Tra le scelte pregresse assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia di politica di investimento, in particolare, si segnalano:

- **Ottobre 2004:** il Consiglio di Amministrazione, per l'unica linea di investimento al tempo esistente, ha dato avvio a una gestione finanziaria secondo un profilo rischio-rendimento caratterizzato da un 33% di azioni e da un 67% di obbligazioni, sostituendo così l'investimento in pronti contro termine. La

gestione delle risorse è stata affidata, secondo una strategia a benchmark, a tre gestori professionali specializzati.

- **Luglio 2007:** è stato attivato il comparto Garantito volto ad accogliere i contributi tacitamente conferiti al fondo in ottemperanza al D. Lgs. 252/05.
- **Maggio 2008:** il Consiglio di Amministrazione, per offrire agli iscritti una più adeguata possibilità di scelta, ha dato avvio alla gestione del multi-comparto, introducendo due nuovi comparti di investimento differenziati per profilo di rischio-rendimento. Al comparto storico bilanciato (67% obbligazioni, 33% azioni), rinominato Smeraldo bilanciato, e al comparto Garantito sono stati affiancati il comparto Zaffiro obbligazionario misto (80% obbligazioni, 20% azioni) e il comparto Rubino azionario (40% obbligazioni, 60% azioni).
- **Aprile 2010:** è stato attivato il profilo di investimento *life cycle*. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'adozione di un meccanismo automatico in grado di adeguare l'*asset allocation* in relazione agli anni mancanti al pensionamento fosse un valido strumento per guidare l'iscritto verso un investimento coerente con il proprio obiettivo previdenziale.
- **Luglio 2012:** è stata affidata a Unipol Assicurazioni Spa la gestione delle risorse del comparto Garantito. Con il nuovo mandato di gestione si sono mantenuti i precedenti livelli di garanzia con l'aggiunta di una garanzia di capitale e di rendimento minimo anche sull'anticipazione per spese sanitarie.
- **Dicembre 2012:** sono state rinnovate le convenzioni di gestione per i comparti Smeraldo bilanciato, Zaffiro obbligazionario misto e Rubino azionario. Con il rinnovo sono stati introdotti nelle convenzioni alcuni accorgimenti, sia a livello di benchmark che di strumenti finanziari utilizzabili, al fine di migliorare l'efficienza dei comparti.
- **Dicembre 2017:** sono state prorogate fino al 31/01/2018 le convenzioni di gestione del comparto Smeraldo bilanciato con i gestori Amundi Sgr Spa (ex Pioneer), Credit Suisse Italy Spa, Candriam Luxembourg e del comparto Rubino azionario con i gestori Credit Suisse Italy Spa e Candriam Luxembourg.
- **Dicembre 2017:** a seguito del processo di revisione dell'*asset allocation* strategica e del successivo processo di selezione dei gestori finanziari sono state stipulate nuove convenzioni di gestione per i comparti Smeraldo bilanciato e Rubino azionario con entrata in vigore dal 01/02/2018. In particolare, per il comparto Smeraldo bilanciato sono stati conferiti sei mandati di gestione:
 - 2 bilanciato attivo ai gestori Amundi SGR SpA (ex Pioneer) e Credit Suisse Italy Spa;
 - 2 bilanciato total return ai gestori Candriam Luxembourg Sca e Anima Sgr Spa;
 - 2 obbligazionario globale ai gestori Groupama Asset Management SA e Eurizon Capital Sgr Spa.

Per il comparto Rubino azionario sono stati conferiti, come previsto dal bando di gara, due mandati bilanciati attivi ai gestori affidatari del medesimo mandato sul comparto Smeraldo bilanciato, ovvero Amundi SGR SpA (ex Pioneer) e Credit Suisse Italy Spa.

Le convenzioni, sia a livello di benchmark che di strumenti finanziari utilizzabili, presentano possibilità d'investimento riviste e generalmente più ampie al fine di migliorare l'efficienza dei comparti.

- **Gennaio 2018:** si è concluso il processo di chiusura del comparto Zaffiro obbligazionario misto poiché, a seguito della revisione dell'*asset allocation* strategica, è risultato avere:
 - modeste attese reddituali che anche nel medio periodo risultano essere inferiori al rendimento obiettivo fissato, nonostante gli interventi di miglioramento previsti;
 - ridotte consistenze patrimoniali che non consentono ulteriori interventi di efficiente diversificazione;
 - basso numero di iscritti.
- **Gennaio 2020:** relativamente al comparto Smeraldo bilanciato, è stata stipulata una convenzione di gestione con Neuberger Berman AIFM ARL per un investimento in FIA di private equity con decorrenza 03/02/2020.
- **Luglio 2020:** A seguito dell'esito negativo del bando di gara pubblicato in data 28/02/2020 per la selezione di un soggetto cui affidare l'incarico di gestione delle risorse del comparto, il Consiglio di amministrazione, anche a seguito di un confronto con l'Autorità di Vigilanza, ha stipulato con UnipolSai

un accordo di proroga valido dal 01/07/2020 al 30/06/2021. Per il periodo di proroga la garanzia offerta sugli eventi di legge e sulle richieste di anticipazione per spese sanitarie è pari alla restituzione del capitale versato, venendo meno la garanzia di rivalutazione dei contributi in relazione al tasso di inflazione europeo, e la garanzia di restituzione del capitale prevista alla scadenza della convenzione (30/06/2020) viene prorogata alla scadenza del periodo di proroga (30/06/2021)

- **Giugno 2021:** Per il comparto Smeraldo bilanciato è stata stipulata una convenzione di gestione con Stepstone Group Europe Alternative Investments Limited per un investimento in FIA di private debt con decorrenza 01/07/2021.

Per il comparto Garantito è stata stipulata la convenzione per la gestione delle risorse con Generali Insurance Asset Management Spa con decorrenza 01/07/2021. La garanzia offerta prevede la restituzione di un importo almeno pari al *Valore Minimo Garantito*, che corrisponde:

- per gli aderenti taciti: al 100% del valore della posizione alla data di avvio della convenzione e dei contributi netti versati successivamente a tale data, al netto di eventuali oneri posti direttamente a carico degli iscritti e di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati;
- per gli aderenti espliciti: al 95% del valore della posizione alla data di avvio della convenzione e dei contributi netti versati successivamente a tale data, al netto di eventuali oneri posti direttamente a carico degli iscritti e di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

La garanzia scatta alla scadenza della convenzione (30/06/2026) o, prima della scadenza, al verificarsi di uno tra i seguenti eventi (con conseguente richiesta di riscatto/prestazione): accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 252/05, decesso, invalidità permanente che comporti riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

- **Dicembre 2021:** per il comparto Rubino azionario è stato sottoscritto, per un importo massimo (*commitment*) di 15 milioni di euro, un investimento diretto nel fondo di fondi "FOF Private Equity Italia", istituito e gestito da Fondo Italiano di Investimento.
- **Gennaio 2023:** per i comparti Smeraldo bilanciato e Rubino azionario sono stati rinnovati i mandati di gestione in scadenza il 31/01/2023 per una durata ulteriore di 5 anni - a seguito della verifica dei requisiti richiesti dal contesto regolamentare, segnatamente quelli desumibili dalla risposta COVIP del marzo 2006 - e sono stati implementati alcuni interventi di revisione dell'allocazione strategica senza alterazione della politica di investimento dei comparti.
- **Febbraio 2023:** Per il comparto Garantito è stato sottoscritto un accordo di modifica della Convenzione di Gestione con estensione delle prestazioni coperte da garanzia.
- **Febbraio 2023:** Per il comparto Smeraldo bilanciato è stata stipulata una convenzione di gestione con Eurizon Capital Real Asset SGR per un investimento in FIA di infrastrutture con decorrenza 06/03/2023.
- **Ottobre 2023:** Per il comparto Smeraldo bilanciato è stato sottoscritto un accordo di modifica della convenzione di gestione in essere con Neuberger Berman AIFM ARL, finalizzato ad incrementare l'importo massimo investibile in FIA di private equity coerentemente con gli obiettivi di esposizione strategica all'asset class in precedenza individuati dal Fondo.
- **Novembre 2023:** revisione triennale del documento, sulla base dello scenario di mercato aggiornato fornito dall'advisor del Fondo al 30 settembre 2023 e delle caratteristiche della popolazione a tale data, conseguente aggiornamento dell'analisi del Fabbisogno Previdenziale e obiettivi di rendimento e rischio.

2. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

PREVIMODA ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. PREVIMODA non ha scopo di lucro.

L'obiettivo della politica di investimento di PREVIMODA è quello di attuare combinazioni rendimento-rischio efficienti in un dato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Per le finalità suddette, il Fondo Pensione è articolato in 3 comparti tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento:

- **Garantito**
- **Smeraldo bilanciato**
- **Rubino azionario**

In aggiunta, al fine di rispondere alle esigenze di aderenti che nel tempo vogliono reindirizzare automaticamente il proprio risparmio previdenziale al/i comparto/i, tra quelli suddetti, con profilo rischio-rendimento probabilisticamente coerente con gli anni mancanti al pensionamento, il Fondo Pensione propone la possibilità di investimento mediante **profilo Life Cycle** (o Ciclo di Vita).

Dal **01/06/2023** sono attivi due nuovi profili di investimento caratterizzati da combinazioni di comparti predefinite, **Profilo 50% Rubino-50% Smeraldo** e **Profilo 50% Smeraldo-50%Garantito**.

A partire da tale data il Life Cycle è stato rimodulato come descritto al successivo punto "c) *Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti*".

Nel corso del 2023 PREVIMODA ha in ultimo proceduto a verificare la rispondenza della propria politica di investimento agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D.Lgs. 252/2005, considerando i fattori di seguito descritti.

a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento

L'analisi delle caratteristiche demografiche e reddituali degli iscritti è stata condotta sugli attuali aderenti, separatamente per i singoli comparti di adesione e per il profilo di investimento Life Cycle.

Tale modalità è analoga a quella già utilizzata dal Fondo a partire dal 2016 e in linea con le indicazioni fornite da EIOPA nel corso degli stress test 2015, 2017 e 2019.

In particolare, per ciascun comparto è stato individuato un campione rappresentativo di aderenti per diverse coorti di età (per allocazione di riferimento per la platea di iscritti con profilo Life Cycle) e individuato un "aderente rappresentativo", ovvero quell'ipotetico aderente le cui caratteristiche demografiche e previdenziali rappresentano fedelmente quelle della media degli aderenti al comparto e/o con profilo Life Cycle. I dati utilizzati per l'analisi sono riferiti al 30 settembre 2023.

Più in dettaglio, le caratteristiche degli aderenti analizzati sono riassunte nelle seguenti tabelle:

GARANTITO Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	2.071	32	4,4	0,3	9,6%
40-44 anni	817	42	8,1	0,5	9,9%
45-49 anni	1.155	47	9,0	0,6	10,2%
50-54 anni	1.399	52	9,4	0,7	9,9%
55-59 anni	1.631	57	11,1	0,8	9,7%
≥60 anni	820	62	12,0	0,9	10,1%
Aderente rappresentativo	7.893	47	8,5	0,6	9,8%

SMERALDO bilanciato Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	4.732	33	5,1	0,4	10,8%
40-44 anni	3.293	42	11,0	0,9	10,9%
45-49 anni	6.604	47	12,6	1,0	10,7%
50-54 anni	8.546	52	13,8	1,1	10,2%
55-59 anni	7.842	57	15,5	1,2	10,0%
≥60 anni	2.583	62	16,4	1,3	10,0%
Aderente rappresentativo	33.600	49	12,7	1,0	10,4%

RUBINO azionario Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	4.736	32	3,7	0,3	10,9%
40-44 anni	1.199	42	6,4	0,6	11,2%
45-49 anni	655	47	7,9	0,7	11,5%
50-54 anni	490	52	10,1	0,9	11,5%
55-59 anni	313	57	12,2	1,1	11,6%
≥60 anni	85	62	11,6	1,1	11,5%
Aderente rappresentativo	7.478	38	5,4	0,5	11,0%

LIFE CYCLE Allocazione di riferimento	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
“Profilo I” 100% Rubino azionario	3.215	34	11,3	0,4	10,8%
“Profilo II” 50% Rubino azionario 50% Smeraldo bilanciato	155	46	10,9	0,6	11,0%
“Profilo III” 100% Smeraldo bilanciato	917	53	11,4	0,7	10,7%
“Profilo IV” 50% Smeraldo 50% Garantito	390	58	11,4	0,9	10,4%
“Profilo V” 100% Garantito	331	60	11,6	1,1	10,1%
Aderente rappresentativo	5.008	50	11,3	0,7	10,6%

Note:

- al fine di individuare il campione rappresentativo di aderenti, rispetto a cui procedere alle successive stime di integrazione pensionistica del Fondo, sono stati utilizzati opportuni filtri di esclusione (ad es.: non attivi e/o non versanti) rispetto alla popolazione complessiva di PREVIMODA (#63.060 aderenti);
- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote azienda, iscritto e TFR.

I risultati dell'analisi evidenziano in particolare una maggiore concentrazione di posizioni sul comparto Smeraldo bilanciato (alla data di analisi ca. il 63% degli aderenti e il 72% dei montanti complessivi), più contenute le adesioni a Garantito (ca. il 16% degli iscritti, 10% dei montanti), Rubino azionario (ca. 13% degli iscritti, 8% dei montanti) e al profilo di investimento Life Cycle (ca. 9% degli iscritti, ca. 10% dei montanti).

b) Definizione delle prestazioni obiettivo

Considerato che la prestazione pensionistica erogata da PREVIMODA dovrà integrare quella derivante dal sistema obbligatorio di I pilastro, sono stati effettuati specifici approfondimenti volti a stimare la copertura pensionistica (lorda) di II pilastro.

A tal fine, per ciascun aderente rappresentativo sono state ipotizzate:

- età di pensionamento individuata sulla base delle stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati a giugno 2023);
- incremento di retribuzione reale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo;
- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni stimate sulla base dei dati storici degli aderenti a PREVIMODA (pari a ca l'1,0% annuo a livello di Fondo);
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti dall'attuale convenzione con UnipolSai in ipotesi di rendita vitalizia immediata a premio unico con rivalutazione annua e tasso tecnico 0%;
- per gli aderenti rappresentativi del profilo Life Cycle, percorsi previdenziali che prevedono switch di posizione e contribuzione verso profili di rischio più conservativi al ridursi dell'orizzonte temporale al pensionamento (come indicati nella sezione 2.c del Documento).

Le proiezioni di copertura di II pilastro al pensionamento – ipotizzando rivalutazioni nominali crescenti (anche in funzione del profilo di rischio atteso da ciascun percorso previdenziale) applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo per ciascun aderente rappresentativo – sono riportate nelle seguenti tabelle:

SMERALDO bilanciato	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL			TS I pil. (RGS scenario base) ¹
		rend. nom: 0,0%	rend. nom: 1,5%	rend. nom: 3,0%	rend. nom: 0,0%	rend. nom: 1,5%	rend. nom: 3,0%	
		< 40 anni	34	12,2%	14,9%	18,5%	2,5x	
40 - 44 anni	25	10,6%	12,5%	15,0%	2,2x	2,6x	3,1x	59,1%
45 - 49 anni	19	9,8%	11,5%	13,5%	2,1x	2,5x	2,9x	59,4%
50 - 54 anni	14	8,5%	9,7%	11,1%	1,8x	2,1x	2,4x	62,9%
55 - 59 anni	11	8,4%	9,3%	10,3%	1,7x	1,9x	2,1x	65,6%
≥60 anni	6	6,9%	7,3%	7,8%	1,3x	1,4x	1,5x	68,9%
Aderente rappr.	17	8,4%	9,7%	11,3%	1,8x	2,1x	2,4x	60,3%

RUBINO azionario	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL			TS I pil. (RGS scenario base) ¹
		rend. nom: 0,0%	rend. nom: 1,5%	rend. nom: 3,0%	rend. nom: 0,0%	rend. nom: 1,5%	rend. nom: 3,0%	
		< 40 anni	35	12,8%	15,6%	19,4%	2,6x	
40 - 44 anni	25	11,0%	12,9%	15,4%	2,2x	2,6x	3,1x	59,1%
45 - 49 anni	19	10,2%	11,8%	13,8%	2,1x	2,5x	2,9x	59,4%
50 - 54 anni	14	8,5%	9,5%	10,7%	1,8x	2,1x	2,3x	62,9%
55 - 59 anni	10	8,5%	9,4%	10,4%	1,7x	1,9x	2,1x	66,4%
≥60 anni	6	5,0%	5,3%	5,6%	1,0x	1,1x	1,1x	68,9%
Aderente rappr.	29	11,9%	14,3%	17,5%	2,4x	2,9x	3,5x	59,0%

¹ Il tasso di sostituzione lordo atteso dalla previdenza obbligatoria (I pilastro) è stato stimato considerando l' "ipotesi base" contenuta nel rapporto RGS aggiornato a giugno 2023 ("Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario"), che prevede un'anzianità contributiva costante pari a 38 anni abbinata all'età minima di accesso al pensionamento dipendente dal regime di calcolo: 1) regimi retributivi e misti: requisito minimo di vecchiaia; 2) regimi contributivi (iscritti al sistema pensionistico dopo il 1°gen.1996): requisito di accesso al pensionamento anticipato (3 anni in meno rispetto al requisito minimo di vecchiaia).

LIFE CYCLE (Profilo)	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL			TS I pil. (RGS scenario base) ¹
		rend. nom: 0,0%	rend. nom: 1,5%	rend. nom: 3,0%	rend. nom: 0,0%	rend. nom: 1,5%	rend. nom: 3,0%	
Profilo I	36	12,5%	15,4%	19,6%	2,7x	3,3x	4,2x	58,7%
Profilo II	23	10,5%	12,4%	14,8%	2,2x	2,7x	3,2x	59,2%
Profilo III	16	8,4%	9,6%	11,0%	1,8x	2,1x	2,4x	61,2%
Profilo IV	11	7,3%	8,1%	9,0%	1,6x	1,7x	1,9x	65,6%
Profilo V	12	7,9%	8,8%	9,9%	1,7x	1,9x	2,1x	64,7%
Aderente rappr.	19	9,3%	10,7%	12,5%	2,0x	2,3x	2,7x	59,4%

Per quanto riguarda il comparto Garantito, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal D.Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione Covip 815/2007, il Fondo prescinde dalla puntuale individuazione di tassi di sostituzione obiettivo avendo definito, per il suddetto comparto, l'obiettivo di raggiungimento, con elevata probabilità, di un rendimento comparabile alla rivalutazione del TFR e al contempo una garanzia contrattuale volta a preservare il capitale conferito a scadenza e al verificarsi di determinati eventi per gli aderenti.

A titolo esclusivamente informativo, di seguito le risultanze dell'analisi svolta con modalità analoghe ai restanti comparti del Fondo:

GARANTITO	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL			TS I pil. (RGS scenario base)
		rend. nom: 0,0%	rend. nom: 1,5%	rend. nom: 3,0%	rend. nom: 0,0%	rend. nom: 1,5%	rend. nom: 3,0%	
< 40 anni	35	11,0%	13,4%	16,7%	2,2x	2,7x	3,4x	58,7%
40 - 44 anni	25	9,3%	11,0%	13,2%	1,9x	2,3x	2,7x	59,1%
45 - 49 anni	19	8,5%	9,9%	11,5%	1,8x	2,1x	2,5x	59,4%
50 - 54 anni	14	7,2%	8,1%	9,2%	1,6x	1,8x	2,0x	62,9%
55 - 59 anni	10	7,1%	7,8%	8,6%	1,5x	1,6x	1,8x	66,4%
≥60 anni	6	5,2%	5,5%	5,9%	1,0x	1,1x	1,1x	68,9%
Aderente rappr.	19	7,1%	8,2%	9,6%	1,5x	1,8x	2,1x	59,4%

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti

Tenuto conto delle stime suddette, PREVIMODA ha inoltre proceduto nel corso del 2023, con il supporto dell'advisor finanziario, a:

- aggiornare lo scenario di mercato prospettico e le proiezioni di rendimento/rischio delle asset allocation vigenti;
- verificare le stime di copertura di II pilastro per i profili rappresentativi individuati ad esito dell'analisi previdenziale.

Le previsioni utilizzate per tali analisi contengono uno scenario di medio termine prudente per la componente azionaria, con attese di inflazione in moderato ribasso e un rendimento atteso sensibilmente superiore gli asset a basso rischio (titoli di debito governativo); in tale contesto, nel breve termine si registra un miglioramento prospettico dell'efficienza dei portafogli prevalentemente investiti in debito (Garantito, Smeraldo Bilanciato).

L'orizzonte temporale utilizzato per tale verifica è pari a:

- 16 anni per SMERALDO bilanciato e 22 anni per il RUBINO azionario (ovvero quello residuo al pensionamento per ciascuno aderente rappresentativo del profilo Life-Cycle), per completezza d'informazione si riportano anche gli orizzonti temporali dichiarati in Nota Informativa (10 e 15 anni rispettivamente per Smeraldo e Rubino);
- 5 anni per il Garantito, coerentemente con la natura del comparto.

Gli esiti di tali verifiche in particolare hanno evidenziato:

- rendimenti di medio periodo delle asset allocation vigenti sensibilmente migliorativi rispetto all'analisi del fabbisogno previdenziale condotta nel 2020 (SMERALDO bilanciato: ca il 3% oltre l'inflazione a 16 anni; RUBINO azionario: maggiore del 3% oltre l'inflazione a 22 anni; GARANTITO: 1,3% oltre inflazione), pur se contraddistinti da maggiori volatilità rispetto al recente passato;
- i seguenti target di copertura di II pilastro per i profili rappresentativi individuati ad esito dell'analisi previdenziale:

Percorso previdenziale	Anni al pensionamento	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)	Montante II pilastro / ultima RAL
Profilo I	36	12% - 19%	2,7x – 4,2x
Profilo II	23	10% - 15%	2,2x – 3,2x
Profilo III	16	8% - 11%	1,8x – 2,4x
Profilo IV	11	7% - 9%	1,6x – 1,9x
Profilo V	12	8% - 10%	1,7x – 2,1x

A partire dal 2022, a seguito di una variazione importante dello scenario di mercato e dovuto al cambio di politiche monetarie delle principali Banche Centrali a livello globale, Previmoda ha proceduto a verificare l'adeguatezza dell'allocazione strategica dei comparti Smeraldo e Rubino e a prevedere alcuni interventi di revisione della stessa, senza alterazione significativa della politica di investimento e confermando il profilo di rischio dei comparti.

Nell'ambito di tale processo il Fondo ha:

- rinnovato le convenzioni di gestione per i mandati *tradizionali* (focalizzati su strumenti quotati) – con decorrenza febbraio 2023 – deliberando ad esito di verifica dei requisiti richiesti dal contesto regolamentare, segnatamente quelli desumibili dalla risposta COVIP del marzo 2006;
- avviato l'investimento in FIA di infrastrutture sul comparto Smeraldo – deliberando a seguito di vari approfondimenti svolti dal Fondo, anche con l'obiettivo di diversificare e de-correlare ulteriormente gli investimenti in portafoglio - tramite un mandato di gestione con decorrenza marzo 2023;
- operato una ricognizione degli investimenti in private equity, ad esito della quale ha deliberato – con decorrenza 1°ottobre 2023 - l'incremento dell'importo massimo investibile per il mandato affidato coerentemente con gli obiettivi di *esposizione strategica* all'asset class (3%);
- nel mese di novembre 2023 è stato in ultimo aggiornato ulteriormente il documento, sulla base dello scenario di mercato al 30 settembre 2023.

Di seguito vengono riportati per i 3 comparti il dettaglio delle stime degli indicatori di rendimento/rischio (al lordo degli oneri gravanti sulla quota), in ultimo aggiornate sulla base dei dati di mercato al 30/09/2023.

GARANTITO

Obiettivo: realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR su di un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

SMERALDO bilanciato (67% obbligazioni, 33% azioni)

Obiettivo: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

RUBINO azionario (40% obbligazioni, 60% azioni)

Obiettivo: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

COMPARTO	Orizzonte temporale tecnico²	Rendimento medio annuo atteso (nominale)	Rendimento medio annuo atteso (reale)	Volatilità Attesa (media annua)	Inflazione attesa (media annua)	Probabilità rendimenti nominali inferiori a inflazione
<i>GARANTITO</i>	4 anni	3,5%	1,2%	1,9%	2,6%	15,8%
	5 anni	3,5%	1,3%	2,0%	2,0%	12,4%
<i>SMERALDO</i>	10 anni	5,3%	3,2%	4,9%	2,1%	1,7%
<i>bilanciato</i>	16 anni	5,2%	3,0%	4,9%	2,0%	0,5%
<i>RUBINO</i>	15 anni	5,6%	3,4%	8,7%	2,1%	7,8%
<i>azionario</i>	22 anni	5,5%	3,3%	8,7%	2,1%	5,0%

NOTA: rendimenti attesi e volatilità delle asset class sono elaborate sulla base di un modello stocastico di generazione di scenari. Tale modello è parametrato su dati di mercato aggiornati alla data di analisi.

Ricordando che per raggiungere gli obiettivi finanziari suddetti, PREVIMODA propone ai propri iscritti anche la possibilità di adesione mediante profilo Life Cycle, di cui vengono di seguito riportate le principali caratteristiche.

Il profilo **Life Cycle** è meccanismo automatico in grado di adeguare l'*asset allocation* in relazione agli anni mancanti al pensionamento. È un programma che trasferisce in automatico il montante maturato e i contributi futuri in relazione al seguente schema (di seguito nella sua versione vigente):

Dal 01/06/2023 è in vigore il seguente schema:

Anni mancanti al pensionamento	Comparto d'investimento
Oltre 22 anni al pensionamento	Profilo I. 100% RUBINO azionario
Da 22 e fino a 16 anni al pensionamento	Profilo II. 50% RUBINO-50% SMERALDO
Da 16 e fino a 8 anni al pensionamento	Profilo III. 100% SMERALDO bilanciato
Da 8 e fino a 4 anni al pensionamento	Profilo IV. 50% SMERALDO-50% GARANTITO
Da 4 anni al pensionamento	Profilo V. 100% GARANTITO

Il Life Cycle è il profilo di default in cui confluiscono i versamenti dell'iscritto che nel modulo di adesione non ha espresso alcuna preferenza sull'investimento. Con questo profilo, Previmoda vuole dare all'iscritto una maggiore protezione al momento del pensionamento esponendolo a minori rischi e, allo stesso tempo, vuole dargli la possibilità di beneficiare nel lungo periodo dei rendimenti che l'investimento azionario può offrire.

Il meccanismo derivante dall'adesione al profilo Life Cycle semplifica la scelta degli aderenti che con esso opterebbero per un unico strumento in grado di adeguare nella maniera più opportuna gli *asset* dall'inizio della loro attività lavorativa sino alla pensione. Il profilo Life Cycle, prevedendo la riallocazione della posizione al comparto più adatto in relazione agli anni mancanti al pensionamento, è ritenuto uno strumento idoneo a contrastare l'inattività degli iscritti che spesso trascurano il riesame periodico delle loro allocazioni. Il Life Cycle ha anche l'obiettivo di indirizzare le scelte finanziarie degli iscritti, al fine di limitare i comportamenti irrazionali che potrebbero verificarsi soprattutto nei momenti di crisi dei mercati.

In sintesi, l'adozione di un profilo Life Cycle ha il vantaggio di attuare investimenti coerenti con l'obiettivo previdenziale: massimizzare il tasso di sostituzione con la costituzione di un montante adeguato volto ad integrare la pensione pubblica di I pilastro. Infatti, nella fase iniziale il Life Cycle accresce il capitale previdenziale grazie ad investimenti azionari tendenzialmente più redditizi, per poi diminuire gradualmente la componente azionaria presente in portafoglio e, infine, assicurare e proteggere il capitale trasferendo in prossimità del pensionamento la posizione accumulata al comparto Garantito.

Casi particolari: Il montante destinato all'erogazione della rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) non può essere allocato nel profilo Life Cycle.

² Sono riportati gli orizzonti temporali per comparto sia in conformità con quanto riportato nella Nota Informativa (Garantito: 5 anni, Smeraldo Bilanciato: 10 anni, Rubino Azionario: 15 anni) che al percorso Life Cycle (vd. tabella sopra).

3. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO

Per il raggiungimento dell'obiettivo finanziario di ciascun comparto, nel presente paragrafo si individuano:

- a. la ripartizione strategica delle attività, ovvero la percentuale del patrimonio da investire nelle varie classi di strumenti;
- b. gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi;
- c. la modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile;
- d. le caratteristiche dei mandati;
- e. i criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

COMPARTO GARANTITO

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Salvo diversa indicazione dell'iscritto, il comparto Garantito è stato identificato dal Consiglio di Amministrazione come il comparto più prudente cui far confluire il montante destinato all'erogazione della prestazione in rendita integrativa temporanea anticipata (RITA).

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico per il comparto non è prevista a priori una ripartizione predefinita tra le varie classi di attività, poiché l'allocazione delle risorse è funzionale alle garanzie offerte agli iscritti ai sensi della normativa vigente.

La politica di gestione è comunque orientata all'investimento prevalente in titoli di debito a breve/media scadenza (di emittenti sia pubblici che privati), in misura più contenuta verso titoli di capitale (fino ad un massimo del 20% delle risorse affidate in gestione).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi Europei o soggetti ivi residenti.

Valute e coperture valutarie

La valuta di denominazione è l'Euro. Tuttavia, non è escluso l'investimento in strumenti in valuta diversa dall'Euro fermo restando che l'esposizione valutaria è contenuta, al netto di coperture attraverso derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

Non è previsto un target ovvero un limite di duration. La durata media degli investimenti obbligazionari è comunque di breve/media durata in coerenza con la scadenza del mandato.

Aspetti etici, ambientali e sociali

Il gestore, nella valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per il Fondo, prende in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti.

Caratteristiche della garanzia prestata dal gestore al Fondo

La garanzia scatta alla scadenza della convenzione (30/06/2026) o, prima della scadenza, nei casi di richiesta di prestazione pensionistica, riscatto per decesso, invalidità permanente con riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo o inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 14 comma 5 del Dlgs 252/05, anticipazioni per spese sanitarie, anticipazioni per acquisto e ristrutturazione prima casa, anticipazioni per ulteriori esigenze, richiesta di RITA, ai sensi della normativa vigente, esercitata dagli aderenti al FONDO, anche in ipotesi di trasferimento della posizione al comparto Garantito da altro comparto, successivamente a tale richiesta.

La garanzia offerta prevede la restituzione di un importo almeno pari al Valore Minimo Garantito, che corrisponde:

- per gli aderenti taciti: al 100% del valore della posizione alla data di avvio della convenzione (01/07/2021) e dei contributi netti versati successivamente a tale data, al netto di eventuali oneri posti direttamente a carico degli iscritti e di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati;
- per gli aderenti espliciti: al 95% del valore della posizione alla data di avvio della convenzione (01/07/2021) e dei contributi netti versati successivamente a tale data, al netto di eventuali oneri posti direttamente a carico degli iscritti e di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

Il valore minimo garantito per ciascuna posizione individuale non è intaccato da commissioni di gestione, di garanzia o da oneri di negoziazione finanziaria.

Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, PREVIMODA comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Sono ammesse obbligazioni globali di emittenti pubblici (stati, organismi sovranazionali, agenzie a questi riconducibili) e privati. I titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti sono ammessi solo se denominati in EUR o USD e sino ad un massimo del 10% delle risorse complessive affidate in gestione.

I titoli obbligazionari emessi da società (cosiddetti *corporate*) non devono superare il 60% delle risorse affidate in gestione; i titoli di debito subordinati di emittenti finanziari (solo se con livello di subordinazione non inferiore a Tier 2, o Lower Tier 2 se di vecchia emissione, per gli emittenti bancari e/o junior subordinated per emittenti assicurativi), unitamente a strumenti ibridi di emittenti non finanziari e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (a titolo esemplificativo, ABS e MBS) non devono superare il 10% delle risorse affidate in gestione.

L'investimento in titoli di capitale è consentito fino al limite massimo del 20% delle risorse in gestione, di cui i titoli quotati su mercati di Paesi non OCSE sino ad un massimo del 5% delle risorse in gestione.

Ulteriori limiti agli investimenti

Con riferimento ai titoli di debito:

- gli strumenti con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P e Fitch) e a Baa3 (Moody's) non possono superare, complessivamente, il 15% delle risorse in gestione. Qualora all'emissione lo strumento non posseda un rating proprio, si farà riferimento al rating dell'emittente, sino a quando non verrà assegnato un rating allo strumento stesso.
- tutti gli strumenti per la durata dell'investimento dovranno possedere congiuntamente un rating non inferiore a BB- (S&P e Fitch) e Ba3 (Moody's). In caso di mancanza di rating da parte di una o più delle suddette Agenzie, i requisiti predetti devono essere soddisfatti dal rating attribuito dall'altra Agenzia. Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti.

Il gestore adotta un modello di valutazione del rischio di credito che consente di effettuare una valutazione autonoma del rischio di credito dell'emittente.

Strumenti derivati

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute, solo se quotati e per le finalità di copertura del rischio. Il Fondo può accordare l'utilizzo di strumenti derivati, per periodi limitati di tempo, anche per le ulteriori finalità previste dal DM 166/2014.

OICR

È consentito l'investimento in quote di OICVM (inclusi ETF) come definiti dall'art.1 comma 1 del DM 166/2014, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio. Inoltre, i programmi e i limiti di investimento di tali fondi comuni devono essere sostanzialmente compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione. Sul Fondo non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito nella convenzione.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione del patrimonio del comparto è affidata in delega a un soggetto selezionato in conformità alle deliberazioni COVIP. Per il comparto Garantito è previsto l'eventuale trasferimento della titolarità delle risorse, pur permanendo PREVIMODA quale ultimo ed esclusivo beneficiario.

Stile di gestione

Attivo e funzionale agli obiettivi di garanzia normati dalla convenzione vigente.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione massimo identificato coerentemente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della Circolare Covip n°648/2012, è pari a 1,5. Considerando la durata media abbastanza contenuta dei titoli obbligazionari in portafoglio, si segnala che una parte del tasso di rotazione deriva dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza (condizioni

particolari di mercato e avvio di nuovi mandati possono comportare una maggiore operatività). L'indice di turnover viene monitorato su base annua.

Indicatori di rischio assoluto

La gestione non prevede un benchmark esplicito, conseguentemente viene posto un vincolo di rischio assoluto pari a una volatilità annualizzata del 6%, misurata sulle ultime 52 settimane di osservazione.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

PREVIMODA ritiene adeguato affidare a un unico soggetto la gestione delle risorse di tale comparto al fine di ottimizzare i processi operativi legati alle garanzie in essere.

Durata dei mandati

La convenzione ha effetto dal 1° luglio 2021 e scade al 30 giugno 2026.

Natura e tipologia dei mandati affidati

Il mandato affidato è generalista considerando la mancata definizione a priori di specifici mercati in cui il gestore deve investire.

Struttura commissionale

Al gestore sono riconosciute una commissione a titolo di gestione e una commissione per le garanzie prestate, entrambe in percentuale del patrimonio in gestione.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

L'esercizio dei diritti di voto è in capo al Fondo. Le modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo un preavviso al gestore interessato e alla banca depositaria.

COMPARTO SMERALDO bilanciato

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico, il profilo rendimento/rischio associato al comparto è stato individuato prevedendo l'investimento in titoli di debito per il 67% (incluso Private Debt per una quota obiettivo pari al 3% delle risorse del Comparto) ed una componente di titoli di capitale pari al 33% (di cui Private Equity e Infrastrutture per una quota obiettivo complessivamente pari al 6%).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari, l'area di investimento è globale con moderata prevalenza dei Paesi Europei. L'investimento in titoli di capitale è distribuito globalmente, ivi inclusi Paesi Emergenti.

Valute e coperture valutarie

La valuta di denominazione è l'Euro, tuttavia sono possibili investimenti in valute diverse, fermo restando il rispetto del limite di cui all'art. 5 comma 6 del D.M. 166/2014.

Duration media della componente obbligazionaria quotata

La duration media della componente obbligazionaria quotata, calcolata considerando l'allocazione strategica individuata, è pari a circa 4,3 anni.

Aspetti etici, ambientali e sociali

Dal 01/05/2021: I gestori, nella valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per il Fondo, prendono in considerazione, sulla base della propria policy ESG, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti. A partire dal mese di Febbraio 2023 i gestori sono tenuti al rispetto delle "Linee guida per gli investimenti sostenibili" riportati nell'Allegato 1 del presente Documento.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

Descrizione	Peso	Ticker Bloomberg
ICE BofA Pan Europe govt 1-10 anni, Total Return € hedged	19,4%	W5GE Index
ICE BofA 1-10 Year US Treasury € hedged	12,4%	G5O2 Index
ICE BofA 1-10 Year Global Inflation Linked Gov ex-Japan – T.R. € hedged	9,9%	W5JI Index
ICE BofA Global Corporate Total Return € hedged	11,1%	G0BC Index
ICE BofA Global Corporate High Yield BB-B rated, Total Return € hedged	2,2%	HW40 Index

MSCI World All Countries € unhedged	18%	NDEEWNR Index
Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA+2,5%	18%	CPTFEMU Index +2,5%
Private Debt	3%	Obiettivo di rendimento ³
Private Equity	3%	Obiettivo di rendimento ⁴
Infrastrutture	3%	Obiettivo di rendimento ⁵

Con riferimento agli investimenti in private assets (Private Debt, Private Equity e Infrastrutture), l'allocazione indicata corrisponde all'*esposizione strategica* obiettivo individuata dal Fondo. Operativamente, tali investimenti sono implementati per il tramite di mandati di gestione specializzati e l'*esposizione effettiva* tempo per tempo a ciascuna strategia dipenderà dal ciclo di vita (richiami di capitale, distribuzioni, valorizzazione degli investimenti in portafoglio) di ogni FIA (fondo di investimento alternativo) sottoscritto nell'ambito di tali mandati.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Mandati tradizionali (cfr. sez. "Caratteristiche dei mandati")

Fermo restando i divieti e limiti della normativa sulla previdenza complementare ed i limiti previsti dalle rispettive convenzioni (per i mandati specializzati), i gestori possono effettuare le scelte di investimento avendo cura di rispettare i seguenti vincoli:

- a. strumenti di debito quotati o quotandi (cioè titoli per i quali sia stata ottenuta l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati ed in attesa della prima quotazione), che siano emessi da Stati Ocse, organismi internazionali, locali e agenzie;
- b. strumenti di debito quotati o quotandi emessi da società residenti in paesi Ocse o da loro veicoli societari da essi garantiti ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 24%). Non sono ammessi strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (come i "mortgage backed securities" e gli "asset backed securities"), obbligazioni convertibili e Co.co.; sono ammessi strumenti di debito subordinati per i mandati di tipo obbligazionario globale, purché con grado di subordinazione superiore Tier 2 (ex Lower Tier 2) ed entro il limite del 7,5% (esposizione complessiva di comparto non superiore al 3%);
- c. strumenti di debito quotati o quotandi, che siano emessi o garantiti da Stati, organismi sovranazionali, locali e agenzie nonché società residenti in Paesi non Ocse, purché denominati in EUR o USD, ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 5%);
- d. titoli di capitale quotati o quotandi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto compresa tra il 18% e il 34%), vengono inoltre individuati dei limiti di investimento verso titoli di capitale emessi da società di Paesi non-Ocse (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 6%);
- e. titoli non quotati – con riferimento ai mandati investiti in strumenti tradizionali - solo se originati, per eventi societari, da titoli quotati già presenti in portafoglio;
 - Per i titoli di debito, in relazione alla valutazione del merito di credito dell'investimento obbligazionario, il rating è definito dal migliore tra quelli assegnati da S&P, Moody's, o Fitch. I titoli di debito aventi rating tra BB+ e BB- di S&P (o equivalente) e relativo alla singola emissione (o in assenza di quest'ultimo, all'emittente) sono ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 8%). I gestori adottano un modello di valutazione del rischio di credito che consente di effettuare una valutazione autonoma del rischio di credito dell'emittente. In relazione a tali titoli i gestori delegati dovranno fornire informativa mensile al FONDO. In ipotesi di downgrade che comporti il superamento del limite predetto, i gestori saranno tenuti a rientrare nei limiti nel lasso di tempo ritenuto opportuno con riferimento agli interessi del Fondo, e comunque non superiore a 90 giorni. Fermo restando il limite quantitativo fissato nelle relative convenzioni di gestione, il gestore, qualora decida di mantenere la posizione, sulla base del modello di valutazione proprietario, dovrà comunicare al FONDO le motivazioni di tale decisione. I titoli di debito aventi rating S&P (o equivalenti) della

³ Il Fondo ha definito a livello strategico un obiettivo di rendimento atteso al lordo di costi e fiscalità pari al 6% annuo a regime, da proporzionare, nel durante, alla fase del ciclo di investimento e all'ammontare effettivamente investito.

⁴ Il Fondo ha definito a livello strategico un obiettivo di rendimento atteso al lordo di costi e fiscalità pari al 9% annuo a regime, da proporzionare, nel durante, alla fase del ciclo di investimento e all'ammontare effettivamente investito.

⁵ Il Fondo ha definito a livello strategico un obiettivo di rendimento atteso al lordo di costi e fiscalità pari al 7,5% annuo a regime, da proporzionare, nel durante, alla fase del ciclo di investimento e all'ammontare effettivamente investito.

singola emissione, o in assenza di quest'ultimo dell'emittente, inferiori a BB- o sprovvisti di rating sono ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 2%).

per le operazioni sui mercati non regolamentati o che non prevedano l'utilizzo di una controparte centrale di compensazione e garanzia, il rating della controparte non può essere inferiore, in alternativa, a BBB+ (S&P LT) o Baa1 (Moody's LT).

f. strumenti derivati: è consentito l'utilizzo solo di "futures" quotati su mercati regolamentati, esclusivamente per le finalità di copertura e mitigazione del rischio di investimento, entro i limiti previsti dal DM 166/2014.

g. OICR: secondo le limitazioni indicate nella sezione "OICR"

Strumenti alternativi

Mandati di Private Asset

L'investimento in strumenti alternativi è consentito esclusivamente ai gestori delegati dei mandati in Private Debt, Private Equity e Infrastrutture secondo le limitazioni definite nella sezione OICR seguente.

È obbligo dei gestori delegati di tale componente (GEFIA, Gestore di Fondi di Investimento Alternativo o "FIA") fornire tutte le informazioni utili a consentire al Fondo un'adeguata valutazione degli investimenti effettuati, un efficace espletamento dei controlli e la predisposizione delle segnalazioni periodiche alla COVIP, ivi incluso l'obbligo di comunicare l'entità delle commissioni, spese e oneri di qualsiasi tipo gravanti sull'OICR stesso affinché il Fondo possa correttamente adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dal DM MEF 166/2014 e dalla normativa vigente.

OICR

Mandati tradizionali (cfr. sez. "Caratteristiche dei mandati")

È consentito l'investimento in quote di OICVM (inclusi ETF) come definiti dall'art.1 comma 1 del DM 166/2014, fino ad un massimo del 10% delle risorse disponibili. Inoltre, per le gestioni Bilanciato Attivo e Total Return è consentito l'utilizzo di OICR azionari oggetto di investimento qualificato ai sensi dell'Art. 1 comma 89 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 ("PIR azionari") fino ad un massimo del 5% (esposizione complessiva di comparto pari a ca il 3%) solo se in coerenza con i limiti previsti dalla normativa di riferimento e dalle rispettive convenzioni di gestione.

Mandato di Private Debt

Al gestore è consentito l'investimento in OICR - come definiti all'art.1 c.1 lett. n) dal DM MEF 166/2014 - esclusivamente delle seguenti tipologie:

- OICR alternativi italiani (FIA Italiani) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) del TUF;
- OICR alternativi italiani riservati (FIA italiani riservati) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quater) del TUF;
- OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF, con l'esclusione dei FIA UE di diritto UK e/o scozzese;
- OICR alternativi non UE (FIA non UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-sexies) del TUF autorizzati alla commercializzazione in Italia.

e con i seguenti limiti (espressi in percentuale dell'importo massimo investibile):

- gli impegni del gestore dovranno riguardare prevalentemente OICR focalizzati nell'attività di corporate direct lending sui segmenti senior secured e unitranche;
- l'esposizione a strumenti emessi da società operanti in mercati al di fuori dello Spazio Economico Europeo (ivi incluso Regno Unito) non potrà eccedere il 35%;
- l'esposizione a strategie subordinate (al momento della sottoscrizione) non potrà eccedere il 15%;
- l'esposizione verso OICR gestiti da soggetti facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del gestore non potrà eccedere il 45%;
- non è consentito l'investimento in OICR che investono prevalentemente in altri OICR (cd. "fondi di fondi");
- ciascun OICR presenti una scadenza, con esclusione di eventuali proroghe previste dai regolamenti degli OICR stessi, non successiva a quella della convenzione col gestore;
- ciascun OICR produca una valorizzazione ufficiale con periodicità al più trimestrale e sia denominato ovvero valorizzato in euro.

Mandato di Private Equity

Al gestore è consentito l'investimento in OICR – come definiti dall'art. 1 c.1 lett. n) DM MEF 166/2014 – esclusivamente delle seguenti tipologie:

- OICR alternativi italiani (FIA Italiani) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) del TUF;
- OICR alternativi italiani riservati (FIA italiani riservati) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quater) del TUF;

- OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF, con l'esclusione dei FIA UE di diritto UK e/o scozzese;
- OICR alternativi non UE (FIA non UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-sexies) del TUF autorizzati alla commercializzazione in Italia.

e con i seguenti limiti (eventualmente espressi in % delle risorse affidate al gestore):

- ammessi esclusivamente OICR di Private Equity focalizzati su strategie growth/buy-out;
- non oltre il 30% in OICR che investono prevalentemente in società residenti al di fuori dello Spazio Economico Europeo;
- non oltre il 75% in OICR che investono prevalentemente in società residenti al di fuori dell'Italia;
- non oltre il 60% deve essere impegnato in OICR gestiti dal Gestore o da società facenti parte del Gruppo di appartenenza del Gestore;
- non oltre il 75% deve essere impegnato in OICR che investano prevalentemente in altri OICR (cd. "Fondi di Fondi");
- non sono consentiti OICR che investano oltre il 10% in strategie di Venture Capital (ivi inclusi OICR di tipo EuVECA);
- ciascun OICR produca una valorizzazione ufficiale con periodicità al più trimestrale e sia denominato ovvero valorizzato in euro. L'investimento in OICR denominati ovvero valorizzati in valute diverse dall'euro è ammesso solo se in dollari statunitensi (USD) ed entro il limite del 20% delle risorse affidate;
- impegno minimo per ciascun OICR – salvo situazioni non direttamente controllabili dal gestore – almeno pari a 2 milioni di Euro;
- non oltre il 30% dei nuovi OICR sottoscritti a partire da ottobre 2023, che al momento della sottoscrizione, non sono classificati o non dichiarano di voler essere classificati come articolo 8 o articolo 9 ai sensi della Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR", Regolamento (UE) 2019/2088).

Mandato di Infrastrutture

Al gestore è consentito l'investimento in OICR – come definiti dall'art. 1 c.1 lett. n) DM MEF 166/2014 – esclusivamente delle seguenti tipologie:

- OICR alternativi italiani (FIA Italiani) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) del TUF;
- OICR alternativi italiani riservati (FIA italiani riservati) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quater) del TUF;
- OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF, autorizzati alla commercializzazione in Italia.

e con i seguenti limiti:

- almeno l'80% in OICR che investono prevalentemente (50% o più del proprio capitale) in società residenti nell'Unione Europea;
- Non oltre il 50% in OICR che investono prevalentemente in società residenti in Italia;
- Almeno l'80% in OICR che investono prevalentemente in strategie *core e/o core plus*;
- Non oltre il 50% in OICR gestiti dal Gestore o da società facenti parte del Gruppo di appartenenza del Gestore;
- Non è ammesso l'investimento in:
 - o OICR che investono prevalentemente in altri OICR (cd. "fondi di fondi");
 - o OICR che investono prevalentemente (50% o più del proprio capitale) in strategie di tipo opportunistico.
- L'ammontare impegnato dal FONDO in ciascun OICR, alla sottoscrizione e tempo per tempo, non potrà eccedere il 25% del valore complessivo dell'OICR stesso;
- Per ogni OICR gli obiettivi di raccolta (da regolamento) se di tipo chiuso, ovvero il patrimonio dello stesso se di tipo aperto, non potranno essere inferiori a 400 milioni di euro.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera d) ed e) del D.Lgs 252/2005, il Fondo può sottoscrivere o acquisire azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Stile di gestione

Le risorse del comparto sono gestite mediante mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati. I dettagli

sullo stile di gestione per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo “d) Caratteristiche dei mandati”

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione obiettivo annuo coerente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012 è pari a 2 (condizioni particolari di mercato e avvio di nuovi mandati possono comportare una maggiore operatività). L'indicatore di *turnover* viene monitorato su base annua.

Indicatori di rischio

Mandati tradizionali

Relativamente ai mandati Obbligazionario Globale e Bilanciato Attivo l'operato del gestore viene valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento.

Per quanto riguarda i mandati Total Return, l'operato del gestore viene valutato tramite la Deviazione Standard dei rendimenti.

Mandati in Private Asset

L'indicatore di rischio è rappresentato dalla variazione trimestrale del “cash multiple” tra due date di valorizzazione successive.

I dettagli sugli indicatori di rischio accordati per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo “d) Caratteristiche dei mandati”.

d) Caratteristiche dei mandati

Mandato	Mandati tradizionali			Mandati di Private Asset		
	Obbligazionari o Globale	Bilanciato Attivo	Total Return	Private Debt	Private Equity	Infrastrutture
Tipologia mandato	Specializzato	Generalista		Specializzato	Specializzato	Specializzato
Nr. mandati	2	2	2	1	1	1
% risorse in gestione	37%	36%	18%	3% ⁶	3% ⁶	3% ⁶
Durata	5 anni (scadenza 31/01/2028)			10 anni (scadenza 30/06/2031)	12 anni (scadenza 01/02/2032)	15 anni (scadenza 05/03/2038)
Obiettivo	Sovraperformare il parametro di riferimento nel rispetto dei limiti di rischio assegnati					
Parametro di riferimento	Benchmark di mercato: 100% obbligazioni (governative - di cui 29% area Europea, 20% US e 15% Inflation Linked Globale - e corporate – 30% IG e 6% HY)	Benchmark di mercato: 50% obbligazioni (governative, di cui 24% area Europea, 14% US e 12% Inflation Linked Globale) e 50% Azionario Globale	Obiettivo di rendimento (annuo): Inflazione area euro + 2,5%	Obiettivo reddituale (di medio/lungo termine): cash multiple, ovvero dal rapporto tra: - il valore patrimoniale corrente del portafoglio aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione; - il valore complessivo delle risorse conferite al gestore dalla data di avvio.		
Range tattico azioni	-	Min: 30% - Max: 60%	Min: 30% - Max: 50%	-	Min: 0% - Max: 100%	Min: 50% - Max: 100%
Stile di gestione	Attivo					
Parametro di controllo del rischio	TEV: max 4%	TEV: max 5%	Dev. St.: Max 10%	Δ Cash multiple da avvio non inferiore a -0,10 (rilevaz. trimestrale)	Δ Cash multiple da avvio non inferiore a -0,15 (rilevaz. trimestrale)	Δ Cash multiple da avvio non inferiore a -0,10 (rilevaz. trimestrale)
Esposizione valutaria max	5%	50%	35%	0%	0%	0%
Struttura Commissionale	<p>Mandati tradizionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commissione Fissa: in percentuale del patrimonio in gestione; - Commissione Incentivo: in percentuale dell'eventuale overperformance rispetto al parametro di riferimento (e del patrimonio in gestione). <p>Mandati di Private Debt, Private Equity e Infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commissione Fissa: calcolata sul valore patrimoniale netto dei FIA di terzi presenti nel portafoglio alla data di valutazione; - Commissione Incentivo (solo Private Equity): calcolata – con riferimento alle risorse investite in FIA di terzi sottoscritti prima di ottobre 2023 - sul valore monetario eccedente 1,5 volte l'importo investito al netto delle commissioni fisse. 					

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto spetta in ogni caso al FONDO: tuttavia con apposita procura rilasciata per iscritto e per singola assemblea, può essere conferita al gestore la rappresentanza. Il voto sarà esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal FONDO, anche con riguardo a più assemblee ed in coerenza con quanto previsto dall'Allegato 1 al presente Documento, "cfr. par. Azionariato attivo".

⁶ L'allocazione indicata corrisponde all'*esposizione strategica* obiettivo individuata dal Fondo. Per il finanziamento dei richiami di capitali (*capital call*), la liquidità viene generata disinvestendo – pro quota – dai mandati focalizzati su strumenti quotati, in proporzione tale da rispettare in ogni momento l'allocazione strategica azioni/obbligazioni prevista per il comparto.

Previmoda monitorerà periodicamente l'*esposizione effettiva* rispetto a quella *strategica* obiettivo: al riguardo si segnala che il Fondo - tenuto conto della dinamica temporale di tali investimenti - ha inoltre definito un buffer aggiuntivo all'*esposizione effettiva* massima per singola asset class *private*, tollerando fino al 4% per singola strategia tempo per tempo. In ipotesi di supero continuativo di tale limite, il Fondo ne valuterà le determinanti e, se necessario, potrà intervenire anche sulla politica di investimento del comparto.

COMPARTO RUBINO azionario

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico, il profilo rendimento/rischio associato al comparto è stato individuato prevedendo l'investimento in titoli di debito per il 40% (prevalentemente governativi) ed una componente prevalente di titoli azionari pari al 60%. È presente, inoltre, un investimento diretto in un fondo di fondi di private equity, sino ad un importo massimo investibile (commitment) di € 15 milioni.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari, l'area di investimento è focalizzata sull'area Europea e Stati Uniti. L'investimento in titoli di capitale è distribuito globalmente, ivi inclusi Paesi Emergenti.

Valute e coperture valutarie

La valuta di denominazione è l'Euro, tuttavia sono possibili investimenti in valute diverse, fermo restando il rispetto del limite di cui all'Art. 5 comma 6 del D.MEF. 166/2014.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata considerando l'allocazione strategica individuata, è pari a circa 4,1 anni.

Aspetti etici, ambientali e sociali

Dal 01/05/2021: i gestori, nella valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per il Fondo, prendono in considerazione, sulla base della propria policy ESG, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti.

A partire dal mese di Febbraio 2023 i gestori sono tenuti al rispetto delle "Linee guida per gli investimenti sostenibili" riportati nell'Allegato 1 del presente Documento.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

Descrizione	Peso	Ticker Bloomberg
ICE BofA Pan Europe govt 1-10 Yr. Total Return € hedged	17,6%	W5GE Index
ICE BofA 1-10 Year US Treasury € hedged	17,6%	G5O2 Index
MSCI Emerging Markets unhedged	5,3%	MSDEEEMN Index
MSCI World 100% hedged to EUR	29%	MXWOHEUR Index
MSCI World € unhedged	18,5%	MSDEWIN Index
Private Equity	12%	Obiettivo di rendimento ⁷

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Gestione delle risorse tramite mandati di gestione tradizionali:

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare ed i limiti previsti dalle rispettive convenzioni (per i mandati specializzati), i Gestori possono effettuare le scelte di investimento avendo cura di rispettare i seguenti vincoli:

- strumenti di debito quotati o quotandi (cioè titoli per i quali sia stata ottenuta l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati ed in attesa della prima quotazione), che siano emessi da Stati Ocse, Organismi Internazionali, locali e agenzie;
- strumenti di debito quotati o quotandi emessi da società residenti in paesi Ocse o da loro veicoli societari da essi garantiti ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 10%). Non sono ammessi strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (come i "mortgage backed securities" e gli "asset backed securities"), obbligazioni convertibili, ibride e/o subordinate;
- strumenti di debito quotati o quotandi, che siano emessi o garantiti da Stati, organismi sovranazionali, locali e agenzie nonché società residenti in Paesi non Ocse, purché denominati in EUR o USD, ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 5%);

⁷ Il Fondo ha definito a livello strategico un obiettivo di rendimento atteso al lordo di costi e fiscalità pari al 9% annuo a regime, da proporzionare, nel durante, alla fase del ciclo di investimento e all'ammontare effettivamente investito.

- d. titoli di capitale quotati o quotandi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto compresa tra il 50% e il 70%), vengono inoltre individuati dei limiti di investimento verso titoli di capitale emessi da società di Paesi non-Ocse (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 15%);
- e. titoli non quotati solo se originati, per eventi societari, da titoli quotati già presenti in portafoglio.
- f. per i titoli di debito: per la valutazione del merito di credito dell'investimento obbligazionario, il rating è definito dal migliore tra quelli assegnati da S&P, Moody's, o Fitch. I titoli di debito aventi rating tra BB+ e BB- di S&P (o equivalente) e relativo alla singola emissione (o in assenza di quest'ultimo, all'emittente) sono ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 5%). In relazione a tali titoli i gestori delegati dovranno fornire informativa mensile al FONDO. In ipotesi di downgrade che comporti il superamento del limite predetto, i gestori saranno tenuti a rientrare nei limiti nel lasso di tempo ritenuto opportuno con riferimento agli interessi del FONDO, e comunque non superiore a 90 giorni. Fermo restando il limite quantitativo fissato, il gestore, qualora decida di mantenere la posizione, sulla base del modello di valutazione proprietario, dovrà comunicare al FONDO le motivazioni di tale decisione.
- g. Per le operazioni sui mercati non regolamentati o che non prevedano l'utilizzo di una controparte centrale di compensazione e garanzia, il rating della controparte non può essere inferiore a, in alternativa BBB+ (S&P LT) o Baa1 (Moody's LT)

Strumenti alternativi

Nell'ambito dei mandati di gestione tradizionali non sono previsti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

È consentito l'utilizzo solo di "future" quotati su mercati regolamentati, esclusivamente per le finalità di copertura e mitigazione del rischio di investimento, entro i limiti previsti dal DM 166/2014

OICR

È consentito l'investimento in quote di OICVM (inclusi ETF) come definiti dall'art.1 comma 1 del DM 166/2014, fino ad un massimo del 100% delle risorse disponibili. È consentito l'utilizzo di OICR azionari oggetto di investimento qualificato ai sensi dell'Art. 1 comma 89 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 ("PIR azionari") fino ad un massimo del 5%, solo se in coerenza con i limiti previsti dalla normativa di riferimento e dalle rispettive convenzioni di gestione.

Gestione diretta delle risorse

Nell'ambito del Progetto Economia Reale promosso da Assofondipensione e Cassa Depositi e Prestiti, PREVIMODA, verificata la compatibilità dell'investimento con le caratteristiche del comparto, ha sottoscritto l'investimento, per un importo massimo (*commitment*) di 15 milioni di euro, nell'OICR alternativo denominato «FoF Private Equity Italia» gestito da Fondo Italiano di Investimento SGR.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Le risorse sono gestite prevalentemente tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005. Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera d) ed e) del D.Lgs 252/2005, il Fondo può sottoscrivere o acquisire azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Stile di gestione

Le risorse del comparto sono gestite prevalentemente mediante mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati. I dettagli sullo stile di gestione per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati". Una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo nel fondo comune di investimento mobiliare chiuso denominato «FoF Private Equity Italia» (cd. gestione diretta).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione obiettivo annuo coerente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012 è identificato in 2 (condizioni particolari di mercato e avvio di nuovi mandati possono comportare una maggiore operatività). L'indicatore di *turnover* viene monitorato annualmente.

Indicatori di rischio relativo (TEV)

Gestione indiretta tramite mandati di gestione: relativamente ai mandati di gestione l'operato viene valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento.

I dettagli sugli indicatori di rischio accordati per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Gestione Diretta: coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione degli indicatori reddituali e i multipli del fondo dei fondi sottostanti e gli indicatori di rischio del fondo.

d.1) Caratteristiche dei mandati

Mandato	Bilanciato Attivo
Tipologia mandato	Generalista
Nr. mandati	2
% risorse in gestione	100%
Durata	5 anni (scadenza 31/01/2028)
Obiettivo	Sovraperformare il parametro di riferimento, nel rispetto dei limiti di rischio assegnati
Parametro di riferimento	Benchmark di mercato: 40% obbligazioni (governative, di cui 20% area Europea e 20% US), 54% azionario globale (di cui 33% eur hedged, 21% aperto al cambio) e 6% azionario paesi emergenti
Range tattico azioni	Min: 50% - Max: 70%
Stile di gestione	Attivo
Parametro di controllo del rischio	TEV: max 5%
Esposizione valutaria max	30%
Struttura Commissionale	<i>Fissa: in percentuale del patrimonio in gestione</i> <i>Incentivo: in percentuale dell'eventuale overperformance rispetto al parametro di riferimento (e del patrimonio in gestione)</i>

d.2) Caratteristiche della gestione diretta

PREVIMODA ha sottoscritto un impegno (commitment) pari a 15 milioni di euro nel fondo di fondi FoF Private Equity Italia. Il Fondo è uno strumento mobiliare italiano di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali.

È un Fondo di Fondi, avente come target di investimento prevalente fondi di private equity (principalmente sul mercato primario) focalizzati su imprese italiane con prospettive di sviluppo attraverso processi di crescita organica e/o aggregazione (sono esclusi investimenti in aziende in ristrutturazione e/o procedure concorsuali e/o in fase di avvio).

Il Fondo ha scadenza prevista entro il 31 dicembre 2033 con possibilità di proroghe per un massimo di ulteriori 3 anni.

La struttura commissionale prevede una commissione sul commitment e sul commitment investito sui fondi sottostanti. Sono inoltre a carico del FOF Private Equity Italia i costi relativi ai fondi investiti, le commissioni del depositario e altre spese ordinarie. È prevista una commissione di performance, legata al superamento di un rendimento preferenziale minimo per l'investitore (IRR 6,5%).

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto spetta in ogni caso al FONDO: tuttavia con apposita procura rilasciata per iscritto e per singola assemblea, può essere conferita al gestore la rappresentanza. Il voto sarà esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal FONDO, anche con riguardo a più assemblee ed in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida sugli investimenti sostenibili "cfr. Allegato 1" al presente Documento.

In relazione ai compiti e alle responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento si rimanda a quanto indicato nel *Documento sul sistema di governo*.

4 MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
28/04/2021	Aggiornamento della sezione relativa ai criteri di attuazione della politica d'investimento	Integrazione, a partire dal 01/05/2021, di aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti nella valutazione e selezione degli investimenti.
31/05/2021	Eliminazioni delle sezioni "4. compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento" e "5. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti"	Redazione del Documento sulla politica d'investimento in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione Covip del 29/07/2020 "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341." In particolare, la sezione "4. compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento" è stata inserita nel <i>Documento sul sistema di governo</i> e la sezione "5. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti" è stato riportato nel <i>Documento sulle politiche di governance</i>
23/06/2021	Aggiornamento delle sezioni relative agli obiettivi e ai criteri di attuazione della politica d'investimento	<p>A far data dal 01/07/2021, con l'avvio delle nuove convenzioni relative alla gestione delle risorse del comparto Garantito e alla gestione del mandato in private debt per il comparto Smeraldo bilanciato sono state allineate le informazioni delle sezioni indicate.</p> <p>Per i 3 comparti sono state aggiornate le stime degli indicatori di rendimento/rischio sulla base dei dati di mercato al 31/03/2021.</p> <p><i>Per il comparto Smeraldo Bilanciato l'asset allocation strategica del comparto è stata aggiornata con il mandato in Private debt con conseguente modifica dei criteri di ripartizione strategica dell'attività, descrizione delle caratteristiche e dei limiti del mandato.</i></p>
22/07/2021	Aggiornamento della sezione relativa ai criteri di attuazione della politica d'investimento	Per i comparti Smeraldo Bilanciato e Rubino Azionario è stata specificata, al punto c) modalità di gestione, la possibilità di sotto-scrivere o acquisire azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.
13/12/2021	Aggiornamento della sezione 1. Premesse - Scelte pregresse sulla politica di investimento – sezione 3. Criteri di attuazione della politica d'investimento	Per il comparto Rubino azionario è stato sottoscritto, per un importo massimo (commitment) di 15 milioni di euro, un investimento diretto nel fondo di fondi "FOF Private Equity Italia", istituito e gestito da Fondo Italiano di Investimento. A seguito di tale sottoscrizione sono state aggiornate le sezioni del comparto Rubino relative all'attuazione della politica dell'investimento.
24/01/2023	Aggiornamento della sezione 1. Premesse - Scelte pregresse sulla politica di investimento – sezione 3. Criteri di attuazione della politica d'investimento	Per i comparti Smeraldo bilanciato e Rubino azionario sono stati rinnovati tutti i mandati di gestione di tipo tradizionale per Smeraldo bilanciato e Rubino azionario, le modifiche sono relative alla nuova durata dei mandati (01/02/2023 – 31/01/2028) e ad una revisione dei benchmark e limiti d'investimento.
21/02/2023	Aggiornamento della sezione 3. Criteri di attuazione della politica d'investimento	Per il comparto Garantito sono state indicate le nuove prestazioni coperte da garanzia.

21/02/2023	Aggiornamento della sezione 1. Premesse - Scelte pregresse sulla politica di investimento – sezione 2. Obiettivi della Politica di Investimento e sezione 3. Criteri di attuazione della politica d'investimento	Inclusione nell'asset allocation strategica del comparto Smeraldo bilanciato dell'investimento in infrastrutture con conseguente modifica dei criteri di ripartizione strategica dell'attività, descrizione delle caratteristiche e dei limiti del mandato di Infrastrutture.
21/02/2023	Aggiornamento della sezione 2. Obiettivi della Politica di Investimento e sezione	Indicazione che dal 01/06/2023 entrerà in vigore un nuovo schema per il profilo Life Cycle e saranno attivati due profili di investimento caratterizzati da combinazione di comparti predefinite.
23/11/2023	Aggiornamento della sezione 2. Obiettivi della politica di investimento	Revisione triennale del Documento sulla base delle caratteristiche degli aderenti rappresentativi al 30 settembre 2023 e le stime di rischio e rendimento attesi dei comparti e profili del Fondo sulla base dello scenario di mercato di medio periodo fornito dall'Advisor e aggiornato a Settembre 2023.
22/02/2024	Inserimento di "Allegato 1: Linee guida sugli investimenti sostenibili	Integrazione del Documento con i contenuti rilevanti della "Politica di Sostenibilità e Impegno" del Fondo (approvata il 24/1/2023)

ALLEGATO 1: LINEE GUIDA SUGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Il presente Allegato ha lo scopo di definire l'approccio con cui PREVIMODA intende integrare le tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG") all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti con cui sono impiegate le risorse affidate in gestione.

Le presenti "Linee guida sugli investimenti sostenibili" in particolare si affiancano, senza alcuna limitazione o impedimento, agli aspetti - in precedenza individuati nel Documento - relativi a Obiettivi e Criteri di attuazione della Politica di investimento.

1. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' ESG

PREVIMODA ha deciso di impegnarsi su alcune specifiche tematiche ESG, coerenti con la propria vocazione, i propri valori identitari e le specificità della propria base associativa.

Gli aspetti sociali, ambientali e di buona governance più rilevanti sono stati individuati all'interno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) definiti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite⁸.

Gli SDGs fissano le direttive e le priorità dello sviluppo sostenibile relativi a povertà, fame, salute, educazione, uguaglianza, sviluppo inclusivo, transizione energetica, biodiversità, pace e giustizia e sono fonte di ispirazione per i programmi e le politiche pubbliche di tutti i Paesi e un punto di riferimento per gli investitori.

Ad esito di una riflessione svolta all'interno degli organi del Fondo sono stati selezionati cinque Obiettivi rilevanti sotto il profilo ESG:

	L'Obiettivo 4 " Istruzione di qualità " punta ad assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, accesso alle scuole e ad una formazione professionale adeguata al collocamento lavorativo
	L'Obiettivo 5 " Parità di genere " mira a raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze, garantendo loro pari opportunità di accesso all'educazione, a un lavoro dignitoso, alla sanità e alla rappresentanza nei processi decisionali economici e politici.
	L'Obiettivo 8 ha come oggetto " Lavoro dignitoso e crescita economica ", ovvero promuovere una crescita economica inclusiva, duratura e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
	L'Obiettivo 9 " Imprese, innovazione e infrastrutture " mira a costruire infrastrutture resilienti, affidabili e a basso impatto ambientale, promuovendo un'industrializzazione inclusiva e sostenibile favorendo l'innovazione.
	L'Obiettivo 13 " Lotta contro il cambiamento climatico " è incentrato sulla necessità di rafforzare la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali e di contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra.

Tali obiettivi sono periodicamente monitorati e, se necessario, rivisti in un'ottica di progressivo miglioramento.

2. MODALITA' DI INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG

Come già indicato nel paragrafo 3 del Documento, PREVIMODA, per i propri Comparti:

- affida la gestione delle risorse prevalentemente ad intermediari professionali ("gestori delegati") – individuati ad esito di selezione a evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore stipulando con tali soggetti apposite convenzioni di gestione (o "accordi di gestione"), le cui linee di indirizzo disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, strutture commissionali, coerenti con gli obiettivi ed i criteri della politica di investimento individuati per ciascun comparto;

⁸ Per maggiori informazioni sugli SDGs: <https://sdgs.un.org/goals>

- per una quota limitata del solo comparto RUBINO azionario, prevede l'investimento diretto in Fondi di Investimento Alternativi ("FIA").

Il Fondo ha stabilito di perseguire per i propri Comparti una politica d'investimento coerente con una classificazione **Art. 6** ai sensi del Reg. UE 2019/2088 (o "SFDR").

Per quanto le scelte di investimento considerino anche la sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance, tali aspetti non caratterizzano gli obiettivi perseguiti dai comparti del Fondo, i quali si prefiggono di offrire un profilo di rischio-rendimento coerente con i fabbisogni previdenziali degli aderenti.

L'integrazione dei fattori ESG all'interno del processo di investimento avviene soprattutto grazie alla collaborazione dei gestori delegati di PREVIMODA, i quali, nella gestione del proprio mandato, si impegnano ad attenersi ai contenuti delle presenti Linee Guida, come previsto in fase di stipula degli accordi di gestione. Relativamente alla gestione diretta in FIA, il Fondo attribuisce altresì rilevanza all'applicazione di criteri di sostenibilità nell'ambito dei relativi processi di selezione, scelta e monitoraggio, valutando di volta in volta l'applicazione di modalità coerenti con la tipologia di investimento.

2.1 Investimenti non consentiti

In coerenza a quanto richiesto dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1 della Legge 9 dicembre 2021 n. 220), PREVIMODA è impegnata a rispettare il divieto di finanziamento ad imprese coinvolte direttamente o indirettamente "nella costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse" se non espressamente consentite dagli accordi di Ottawa e Oslo.

Di conseguenza, PREVIMODA esclude dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi non convenzionali o controverse (i.e. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, armi chimiche o biologiche).

Tenuto conto di quanto previsto dalle specifiche Politiche di Sostenibilità dei propri gestori delegati, PREVIMODA inoltre limita e disincentiva i gestori dall'investimento in titoli di debito e di capitale emessi da società che operano direttamente e in modo significativo (in termini di fatturato) in attività connesse al tabacco, pornografia e gioco d'azzardo.

2.2 Gestione del Portafoglio

Il Fondo incorpora i principi di investimento sostenibile all'interno delle linee di indirizzo fornite ai gestori delegati che svolgono in autonomia le scelte di investimento coerentemente con tali linee e in un'ottica di sana e prudente gestione.

Di conseguenza, il Fondo ha stabilito di tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- **Processo di selezione gestori**: nel corso di tale processo, il Fondo valuta l'approccio ESG societario, la strategia di investimento proposta, la presenza di un gruppo di ricerca/analisi ESG, le modalità di reporting degli aspetti di sostenibilità degli investimenti;
- **Scelte di investimento dei gestori**: i gestori delegati, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per il Fondo ai sensi della convenzione, integrano fattori di sostenibilità nelle scelte di investimento, e si impegnano a tenere in considerazione le presenti Linee Guida, nello svolgimento della propria attività.
- **Reporting ESG dei gestori**: il Fondo incorpora le tematiche di sostenibilità anche nel monitoraggio dei propri portafogli di investimento e nell'analisi dei rischi. Periodicamente il Fondo riceve dai gestori delegati un monitoraggio del portafoglio con riferimento ai fattori. Tale reportistica, prevista contrattualmente, è parte della documentazione su cui il Fondo realizza la review periodica dell'attività dei gestori delegati.

2.3 Monitoraggio ESG dei portafogli

PREVIMODA monitora periodicamente, con periodicità almeno semestrale, il rispetto delle Linee Guida da parte dei suoi gestori delegati.

In particolare, PREVIMODA riceve apposita rendicontazione come di seguito descritto:

1. **da parte dei propri gestori**, con la periodicità prevista dalle convenzioni di gestione:
 - a. una valutazione ESG del portafoglio corredata da confronto, laddove possibile, con quella relativa

al benchmark del mandato. La valutazione ESG sarà basata sulle metodologie interne utilizzate dal gestore e dovrà presentare in maniera trasparente l'incidenza dei titoli con un punteggio ESG carente secondo gli standard di tale valutazione.

- b. una valutazione qualitativa e quantitativa in rapporto alla coerenza tra le scelte d'investimento effettuate dal gestore ed il perseguimento degli SDGs scelti da PREVIMODA;
- c. un eventuale allegato al report comprensivo delle scelte d'investimento in potenziale conflitto con le presenti Linee Guida, tempo per tempo vigenti.

2. da parte del proprio Advisor ESG, con periodicità almeno semestrale:

- a. valutazione ESG complessiva (per comparto e gestore);
- b. valutazione per singolo fattore E-S-G (per comparto e gestione);
- c. distribuzione delle valutazioni ESG per quartile con identificazione dei peggiori 10 emittenti per ciascun comparto;
- d. punteggio basato sulla Carbon Intensity (per comparto e gestione);
- e. grado di allineamento agli SDGs dei portafogli investiti per ciascun comparto.

PREVIMODA monitorerà dal punto di vista ESG, secondo un principio di best effort, ogni strumento in portafoglio investito direttamente o indirettamente per il tramite di OICR.

3. AZIONARIATO ATTIVO

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa (Cfr. D.lgs. 49/2019, che introduce l'art. 124 – quinquies nel D.lgs. 58/1998 (cd. "TUF"), in attuazione della direttiva 2017/828 del Parlamento europeo) per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti:

- gli investitori istituzionali e i gestori di attivi adottano e comunicano al pubblico una politica di impegno che descriva le modalità con cui integrano l'impegno degli azionisti (di società con azioni quotate in mercati regolamentati di Stati membri dell'Unione Europea) nella loro strategia di investimento;
- la politica descrive le modalità con cui monitorano le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario, dialogano con le società partecipate, esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collaborano con altri azionisti, comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno.

PREVIMODA allo stato attuale non ha adottato una politica di impegno, avvalendosi dell'opzione prevista dal comma 3 dell'art. 124 – quinquies del TUF.

Il Fondo è tuttavia consapevole dell'importanza di instaurare un dialogo costruttivo su aspetti finanziari ed extra-finanziari con gli emittenti societari oggetto di investimento e ha avviato pertanto le valutazioni sulle modalità più idonee nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa vigente, focalizzandosi sugli aspetti ESG.

In particolare, nel rispetto del principio di proporzionalità:

- per ciò che concerne le attività di engagement, il Fondo:
 - intende privilegiare iniziative collettive, ossia realizzate in via collaborativa con altri investitori istituzionali e/o promosse da associazioni o network di investitori per la finanza sostenibile. A tal riguardo si segnala che PREVIMODA ha aderito, con decorrenza gennaio 2024, al Forum per la Finanza Sostenibile - associazione non profit - la cui missione è promuovere la diffusione della consapevolezza circa l'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere la considerazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei prodotti e nei processi finanziari;
 - si riserva inoltre di valutare la possibilità di instaurare un dialogo costruttivo con un numero circoscritto ma ben rappresentativo del proprio portafoglio di emittenti operanti sul territorio nazionale ed europeo in generale, definito in una "Watch List" dedicata, eventualmente avvalendosi anche del supporto dei gestori delegati. La scelta di tali emittenti avverrà sulla base i) del settore di appartenenza e ii) della quota di rilevanza del fatturato degli stessi sul territorio italiano, con una particolare attenzione alle performance ambientali, sociali e di governance di tali imprese, anche rispetto agli SDGs prescelti da PREVIMODA.
- per ciò che concerne l'esercizio del diritto di voto, a oggi non realizzato, PREVIMODA si riserva di valutare eventuali futuri sviluppi o iniziative rivolte a un approccio attivo al tema, in grado di rispettare criteri di massimizzazione dell'efficacia e contenimento dei costi connessi per il Fondo.